

E tu amalo

Samuel è sempre stato una persona dalle enormi capacità di ascolto. Chi lo va a trovare, riceve un orientamento sicuro nelle nebbie fitte della vita.

Qualche giorno fa me ne parlava Job... e mi raccontava di essersi spesso recato da lui per sentirsi ripetere l'unica cosa da fare:

-“Mia moglie, quando rientro dal lavoro, nemmeno mi saluta. – “E tu amala”.

-“Ma questo me lo combina ogni sera”. – “E tu amala ogni sera”.

-“Le telefono dal lavoro, mi risponde sgarbatamente”. – “E tu amala”.

-“Il figlio più grande non mi obbedisce affatto”. – “E tu amalo”.

-“Perfino il prete quando predica in chiesa mi dà fastidio”. – “E tu amalo”.

-“Spesso mio fratello mi maltratta e sparla di me”. – “E tu amalo spesso”.

-“Mia cognata ha sparso calunnie nei miei confronti”. “E tu amala”.

Insomma gli ho enumerato mille altri rapporti e situazioni difficili; la risposta di Samuel è sempre quella verso ogni prossimo: “E tu amalo”.

Ma possibile che non ci sia altra soluzione? Lui mi risponde: ogni volta che qualcuno ti maltratta o tenta di soffocarti o toglierti il respiro, l'unica valida reazione, l'unica vitale soluzione è “respirare l'ossigeno di Dio”, cioè amare. E' l'ossigeno che nessun nemico ti può togliere; ti è assicurato dal Padre.

“Amare” anche chi ti toglie la vita, è “il respiro” che ti dona la vita.